

Non si molla la presa sulla linea di collina

LUGANO /
/ **NONELLA** A PAGINA 11



Cercasi compromesso.

I Cittadini per il territorio difendono la linea di collina della FLP, destinata ad essere smantellata una volta che verrà realizzato il Tram-treno. Associazione che è pronta a intraprendere la via del compromesso: nel caso le autorità modificassero il progetto, salvaguardando così la tratta Bioggio-Muzzano-Lugano, si è pronti a ritirare le opposizioni. Circostanza che potrebbe portare a un'accelerazione nella realizzazione dell'opera. In caso contrario i ricorsi, sostengono i «Cittadini», potrebbero raddoppiare.

Mantenere la linea di collina, i promotori non mollano

TRASPORTI / L'associazione Cittadini per il territorio ha scritto a Berna chiedendo un intervento a favore del collegamento che verrebbe dismesso con il Tram-treno – Sailer: «In caso di modifica del progetto le opposizioni verrebbero ritirate»

Nico Nonella

Mantenere la linea di collina della FLP destinata a essere smantellata con la realizzazione del Tram-treno. La richiesta non è nuova, anzi. È sul tavolo del Cantone da almeno cinque anni, con tanto di opposizione presentata nel luglio del 2020 da tre associazioni: Traffico e ambiente (ATA), Società ticinese per l'arte e la natura, e i Cittadini per il territorio. E che è stata nuovamente ribadita nelle scorse settimane proprio da quest'ultima associazione in una lettera indirizzata all'Ufficio federale dei trasporti, all'Ufficio federale dello sviluppo territoriale e all'Ufficio federale delle strade.

La missiva

Nella lettera, pubblicata sul sito dell'Associazione, si chiede a Berna di intervenire affinché il Cantone modifichi il progetto del Tram-treno salvaguardando il collegamento Bioggio-Muzzano-Lugano. Nella

missiva si argomenta che «la rete del nuovo tram non è integrata in un valido piano di sviluppo territoriale, come chiede il Consiglio federale», che «la questione della linea di collina non può essere scissa dal progetto Tram-treno» e che quest'ultimo «impedisce di attuare la promettente alternativa di usare l'autostrada A2 come circonvallazione di Agno e Bioggio». Di contro, la posizione del Cantone – e in particolare del Dipartimento del territorio (DT) – è nota da tempo: la linea va smantellata. Uno studio commissionato dal Consiglio di Stato su richiesta del 25 giugno 2019 del Parlamento, ha infatti stabilito che il mantenimento del collegamento ferroviario di collina è tecnicamente possibile. Tuttavia, è sproporzionato dal punto di vista finanziario rispetto all'utenza trasportata e non giustificabile in rapporto ad altre situazioni in Ticino.

La controproposta

Nel frattempo, una risposta alle richieste dei Cittadini per il



Un tema che si trascina da anni.

© CDT/GABRIELEPUTZU

territorio del Luganese è arrivata (solo) dall'Ufficio federale dei trasporti. «Ci è stato detto che gli argomenti sollevati sono noti e che Berna ne terrà conto nel corso della procedura di approvazione dei piani del progetto Tram-treno», afferma al CdT il vicepresidente dell'Associazione, l'ingegner

Marco Sailer, il quale lamenta «la mancanza di disponibilità del DT a negoziare un compromesso». E un possibile compromesso lo propone lo stesso Sailer: «Credo che le ragioni esposte siano fondate e possano essere accettate, non solo perché ragionevoli ma anche perché la loro accettazione ac-

celererebbe l'attuazione del progetto. In effetti nel caso di modifica locale del progetto (a Bioggio Cavezzolo) le associazioni e i cittadini ritirerebbero le opposizioni e la FLP potrebbe iniziare a costruire. Altrimenti ci saranno doppi ricorsi alle due istanze del Tribunale federale».